

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative
nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
redazione.xxxx@gazzettamezzogiorno.it

Basilicata

VIVILA REGIONE

VENOSA MONOLOGO DI MIRELLA TARANTO RECITATO DA FEDERICA CARRUBA TOSCANO

Omaggio a Lea Garofalo, uccisa dalla 'ndrangheta per farla tacere

Una iniziativa della «Fondazione Alessandra Bisceglia»

di AFRA FANIZZI

Il sacrificio di una donna per ricordarne un'altra altrettanto forte e con una sfida da vincere. È così che la vicenda di Lea Garofalo, testimone di giustizia strangolata e bruciata per ordine della 'ndrangheta nel 2009, si intreccia a quella di Alessandra Bisceglia, scomparsa a soli 28 anni per una rara patologia vascolare, prende vita in una serata speciale, quella del primo settembre. Stasera, infatti, nello scenario del castello di Venosa, Pirro del Balzo, andrà in scena lo spettacolo «Ogni volta che guardi il mare», in una serata organizzata dalla Fondazione Alessandra Bisceglia «W Ale Onlus». Scritto dalla giornalista Mirella Taranto, diretto da Paolo Triestino e interpretato dalla palermitana Federica Carru-

ba Toscano, il monologo è un omaggio a Lea Garofalo, testimone di giustizia, strangolata e all'età di 35 anni, per non essersi sottomessa al sistema di faide, vendette e criminalità in cui erano invece sempre vissuti la famiglia di origine e il compagno, Carlo Cosco. Le parole di Sara (trasfigurazione scenica della figlia di Lea, Denise, che oggi ha 24 anni e vive in regime di protezione per aver contribuito all'arresto del padre e dei suoi complici) rappresentano un commiato e un gesto di profondo amore per una madre di cui si ricordano innanzitutto la risata, «quell'esplosione improvvisa che uccideva la paura»; la capacità di nutrire speranza, nonostante le innumerevoli sofferenze, riponendola negli «angoli del cuore»; il coraggio di dire no a un universo in cui regole non scritte stabiliscono

MEMORIA
Il ricordo di
Lea Garofalo
stasera al
castello Pirro
del Balzo a
Venosa

ogni cosa; l'insegnamento del valore dell'indipendenza e dell'amore, inteso come «libertà assoluta, di andare e di tornare, di scegliere la via, anche se questa portava lontano. Perché l'amore è anche lasciare, quando restare significa tradire se stessi». L'ingresso prevede un contributo libero che sarà destinato a sostenere i numerosi progetti della Fondazione Alessandra Bisceglia

W Ale Onlus che dal 2009 sostiene la realizzazione di interventi di sostegno in favore di bambini e adulti che sono affetti da malformazioni vascolari e promuove lo studio e la ricerca nel campo delle anomalie vascolari. Grazie al sostegno degli amici di Alessandra che alla sua morte hanno voluto ricordarla creando questa fondazione e grazie alla mamma Raffaella.



VIGGIANO VIAGGIO PROMOSSO DA «AL PARCO»

Pellegrini a piedi da Satriano per la Vergine nera

Per il terzo anno consecutivo, dal 4 al 6 settembre, la rivista Al Parco, organizza il pellegrinaggio a piedi da Satriano alla Madonna Nera di Viggiano in occasione della processione in discesa della prima domenica di settembre. In passato si andava a piedi al Santuario della Madonna di Viggiano per devozione ma anche per necessità visti i limitati mezzi di trasporti dell'epoca. Era una consuetudine ormai perduta che adesso sta diventando una nuova tradizione. Boschi, radure, ruscelli, mulattiere, sentieri fino al Monte di Viggiano (1.727 metri). Venerdì si parte alle 8 da Satriano. Si pranza alla costara e si dorme in tenda nei pressi del Rifugio Fontana delle Breccie dove verrà servita anche la cena a ristorante. Sabato si parte presto in direzione Montagna di Viggiano. Si dorme in vetta. All'alba di domenica, con la Madonna, si scende in processione fino a Viggiano. Altri dodici chilometri. Nel frattempo non si è esattamente più di quelli di prima. Il rito è fortissimo e prende anche gli scettici. Come il tragitto.

Nel pomeriggio del 6 settembre un autobus riporta i pellegrini alla base di partenza.